



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 20 novembre 2020
(OR. en)

13188/20

CFSP/PESC 1024
CSDP/PSDC 580
COPS 413
EUMC 225
POLMIL 178

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12659/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla revisione strategica della PESCO 2020

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla revisione strategica della PESCO 2020, approvate mediante procedura scritta.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA REVISIONE STRATEGICA DELLA PESCO 2020

Il Consiglio approva i risultati della revisione strategica della PESCO 2020 presentati nel documento che figura in allegato.

Revisione strategica della PESCO 2020

Avviata nel dicembre 2017, la cooperazione strutturata permanente (PESCO) rappresenta una svolta nella cooperazione in materia di difesa all'interno dell'Unione - in considerazione delle missioni più impegnative e del contributo al conseguimento del livello di ambizione dell'Unione in materia di sicurezza e difesa convenuto dal Consiglio nel novembre 2016. È composta da 25 Stati membri partecipanti che si sono assunti venti impegni più vincolanti gli uni nei confronti degli altri, in linea con le disposizioni dei trattati UE. Nell'ambito del quadro istituzionale e giuridico della PESCO, gli Stati membri partecipanti stanno portando avanti la realizzazione degli impegni più vincolanti, anche dimostrando una tendenza positiva nelle spese per la difesa. Sono stati avviati quarantasette progetti collaborativi, di cui dodici hanno già conseguito risultati concreti o raggiunto la loro capacità operativa iniziale. La coerenza tra la PESCO e, segnatamente, la revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD), il Fondo europeo per la difesa (FED) e i suoi precursori promuove un migliore utilizzo delle scarse risorse disponibili aumentando lo sviluppo congiunto delle capacità necessarie per la sicurezza dell'Europa. Nel 2019 diverse azioni relative a progetti PESCO hanno ottenuto finanziamenti nell'ambito del programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa (EDIDP).

La PESCO è uno strumento potente che può fare la differenza nell'aumentare gli investimenti per la difesa, nel rafforzare lo sviluppo congiunto delle capacità e nel migliorare la disponibilità di forze schierabili e interoperabili, in linea con il protocollo (n. 10) del TUE e nel rispetto del principio della riserva unica di forze. Tali forze possono essere utilizzate dagli Stati membri partecipanti nel quadro dell'UE, per esigenze nazionali come pure in contesti diversi, quali l'ONU e la NATO. Pertanto, nella seconda fase iniziale (2021-2025) della PESCO si dovrebbe prendere le mosse dai progressi compiuti finora, anche affrontando i settori in cui sono necessari miglioramenti e adoperandosi per conseguire risultati tangibili.

Introduzione

1. Conformemente alla decisione (PESC) 2017/2315 del Consiglio, dell'11 dicembre 2017, che istituisce la cooperazione strutturata permanente, il processo di revisione strategica della PESCO è iniziato alla fine del 2019 ed è stato sviluppato nell'arco del 2020 al fine di aggiornare e, ove necessario, rafforzare gli impegni più vincolanti alla luce dei risultati conseguiti mediante la PESCO al fine di tenere conto dell'evolversi del contesto di sicurezza dell'Unione. Tale processo ha offerto agli Stati membri partecipanti l'opportunità di valutare i risultati conseguiti per quanto riguarda la realizzazione degli impegni più vincolanti come pure dei progetti al termine della prima fase iniziale (2018-2020).
2. Obiettivo del presente documento è permettere al Consiglio di concludere il processo di revisione strategica condotto dagli Stati membri partecipanti e fornire orientamenti per la prossima fase della PESCO (2021-2025) in termini di obiettivo generale, obiettivi politici chiave, processi associati alla PESCO, nonché incentivi per migliorare la realizzazione degli impegni, in particolare laddove i progressi siano stati valutati dall'alto rappresentante ed evidenziati dal Consiglio come insufficienti, in particolare per quanto riguarda gli impegni operativi e quelli attinenti all'approccio collaborativo europeo.
3. Il Consiglio approva i risultati delle discussioni sugli impegni, svoltesi, con l'appoggio del segretariato della PESCO, tra gli Stati membri partecipanti dal dicembre 2019, sottolineando che gli impegni più vincolanti che gli Stati membri partecipanti si sono assunti reciprocamente gli uni nei confronti degli altri si sono rivelati una guida solida nel garantire un'attuazione coerente della PESCO e non devono pertanto essere modificati nel contesto dell'attuale revisione strategica della PESCO. Risultati supplementari sui progetti e sui processi/metodi di lavoro sono presentati nell'appendice 1.
4. Il Consiglio accoglie con favore l'elenco, presentato nell'appendice 2, dei progetti PESCO in corso che dovrebbero conseguire risultati concreti o raggiungere la piena capacità operativa entro la fine del 2025.

Obiettivo generale per la prossima fase della PESCO (2021-2025)

5. La PESCO continuerà a contribuire al conseguimento del livello di ambizione dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa, anche in considerazione delle missioni più impegnative. In quest'ottica, l'obiettivo generale della seconda fase iniziale fino al 2025 sarà quello di realizzare gli impegni più vincolanti assunti reciprocamente, anche operando a favore di un pacchetto di forze coerente che copra tutto lo spettro, in linea con la notifica relativa alla PESCO, e che contribuisca al conseguimento del livello di ambizione dell'UE, quale definito ulteriormente dagli Stati membri nel contesto della prossima "bussola strategica" (Strategic Compass). Pertanto, tali lavori dovrebbero portare al miglioramento delle capacità di difesa degli Stati membri partecipanti e alla loro messa a disposizione, con urgenza, anche nelle missioni e operazioni PSDC in linea con il processo relativo all'obiettivo primario. Al fine di conseguire tale pacchetto di forze coerente, interoperabile, schierabile e modulare che copra tutto lo spettro, lo sviluppo delle capacità degli Stati membri proseguirà conformemente alle priorità di sviluppo delle capacità dell'UE, compresi gli obiettivi di capacità ad alto impatto e le raccomandazioni della CARD, garantendo la coerenza dei risultati con i rispettivi processi NATO, laddove le esigenze si sovrappongano, pur riconoscendo la diversa natura delle due organizzazioni e le rispettive responsabilità e appartenenze. Nell'operare a favore del pacchetto di forze che copre tutto lo spettro, gli Stati membri partecipanti dovrebbero anche rimediare alle lacune ricorrenti nella costituzione della forza delle missioni e operazioni PSDC, prendendo nel contempo sistematicamente in esame e utilizzando al meglio gli strumenti dell'UE per sviluppare le loro capacità.

Obiettivi politici per l'attuazione degli impegni e dei progetti nella prossima fase della PESCO (2021- 2025)

6. Sottolineando, in linea con la decisione 2017/2315 del Consiglio che istituisce la PESCO, la necessità di realizzare, entro il 2025, gli impegni più vincolanti assunti reciprocamente e riconoscendo l'importanza di conseguire realizzazioni tangibili e risultati concreti entro la fine della prossima fase della PESCO, il Consiglio concorda gli orientamenti seguenti per l'attuazione degli impegni più vincolanti della PESCO:

- alla luce dell'ambiente di sicurezza e delle responsabilità internazionali dell'Unione e al fine di conseguire gli obiettivi concordati, gli Stati membri partecipanti dovrebbero rispettare i parametri collettivi concernenti la spesa per la difesa e stanziare le risorse necessarie per rafforzare la tendenza positiva ad aumentare periodicamente i bilanci per la difesa e gli investimenti nella difesa, anche nel contesto della risposta coordinata da apportare alle sfide risultanti dalle conseguenze finanziarie della crisi COVID-19 per il settore della difesa;
- proseguire il ravvicinamento reciproco degli strumenti di difesa degli Stati membri partecipanti, prendendo sistematicamente in esame e utilizzando al meglio gli strumenti e le iniziative dell'UE nel settore della difesa (il piano di sviluppo delle capacità (CDP), compresi gli obiettivi di capacità ad alto impatto, la CARD, la PESCO, il FED), nei rispettivi processi di pianificazione della difesa nazionale al fine di rafforzarne la coerenza. Si tratta anche di fare riferimento a detti strumenti e iniziative nel quadro dello svolgimento delle analisi della difesa nazionale. I risultati di tali analisi dovrebbero essere condivisi e presentati, quando possibile, agli altri Stati membri partecipanti;
- utilizzare meglio i progetti PESCO per potenziare le capacità operative degli Stati membri partecipanti e sostenere l'opera a favore del pacchetto di forze coerente che copre tutto lo spettro, in linea con il livello di ambizione dell'UE e la notifica relativa alla PESCO;

- migliorare ulteriormente la disponibilità, la prontezza e l'interoperabilità delle formazioni utilizzabili strategicamente per realizzare il livello di ambizione dell'UE, anche studiando la possibilità di una pianificazione strategica, di formazioni e di esercitazioni comuni per quanto riguarda le forze armate degli Stati membri. Tale miglioramento dovrebbe basarsi sugli strumenti militari dell'UE esistenti, come i gruppi tattici dell'UE, nonché su altre strutture multinazionali, ed essere da essi sostenuto, sulla base dei principi di inclusività, trasparenza e apertura nei confronti di tutti gli Stati membri partecipanti, e in collegamento con il processo relativo all'obiettivo primario e la banca dati relativa alla reazione rapida, come anche con i lavori sulla mobilità militare;
- rafforzare l'efficacia operativa dell'Unione, in particolare apportando contributi sostanziali alle forze e ai mezzi necessari per le missioni e operazioni militari e completando la costituzione della forza, anche fornendo tutto il personale necessario al comando dell'operazione e della forza dell'UE, nonché alla capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC), al fine di potenziare ulteriormente la sua capacità di pianificare e condurre missioni e operazioni PSDC, in linea con il suo mandato concordato;
- continuare a sviluppare le capacità in linea con le priorità di sviluppo delle capacità dell'UE e la relativa casistica di contesti strategici, compresi gli obiettivi di capacità ad alto impatto; considerare prioritario un approccio collaborativo europeo al fine di colmare le carenze di capacità e avvalersi al meglio dell'Agenzia europea per la difesa (AED) come forum europeo per lo sviluppo congiunto di capacità, in linea con l'impegno concordato nell'ambito della PESCO;
- garantire che tutti i progetti in materia di capacità guidati dagli Stati membri partecipanti rendano l'industria europea della difesa più competitiva e che i programmi di cooperazione e le strategie di acquisizione che gli Stati membri partecipanti adottano abbiano effetti positivi sulla base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB), anche tramite la promozione della partecipazione transfrontaliera delle PMI e delle società a media capitalizzazione in tutta l'Unione europea.

7. Al fine di garantire l'efficace attuazione dei progetti PESCO che contribuiscono alla realizzazione degli impegni più vincolanti e facilitano l'attuazione delle priorità in materia di capacità individuate nell'ambito del CDP e della CARD, il Consiglio concorda gli orientamenti seguenti per i progetti PESCO nella prossima fase della PESCO:

- concentrare gli sforzi per lo sviluppo di capacità sia sulle carenze di capacità a breve termine che sulle capacità di prossima generazione, al fine di far fronte alle carenze nelle capacità di fascia alta e prepararsi ai progetti PESCO dopo il 2025; prendere pienamente in considerazione le conclusioni e le raccomandazioni nonché i settori d'intervento individuati nella prossima relazione sulla CARD in vista della futura pianificazione comune, che funge anche da apripista aiutando gli Stati membri partecipanti a individuare opportunità per progetti PESCO futuri;
- presentare, tra l'altro, proposte di progetti PESCO con un approccio operativo e un impatto a breve termine sulla base delle capacità già esistenti, concentrandosi in particolare su formazioni ed esercitazioni congiunte delle forze armate al fine di facilitare lo schieramento congiunto sul campo;
- migliorare la governance e la gestione dei progetti PESCO, tenendo conto dei risultati delle discussioni svolte dagli Stati membri partecipanti di cui all'appendice 1;
- garantire che i progetti PESCO, di cui all'appendice 2, conseguano risultati concreti o raggiungano la piena capacità operativa prima della fine della prossima fase della PESCO (2021-2025).

Incentivi per migliorare il seguito e la realizzazione degli impegni più vincolanti

8. Il Consiglio sottolinea l'importanza dello slancio politico per la PESCO e il ruolo del Consiglio nel fornire indirizzi strategici per la PESCO su base annua e concorda sulla necessità che gli Stati membri partecipanti migliorino la realizzazione di tutti gli impegni più vincolanti, con particolare attenzione agli impegni operativi e agli impegni attinenti all'approccio collaborativo europeo. A tal fine, il Consiglio concorda i seguenti incentivi:

- allo scopo di migliorare la disponibilità, la schierabilità e l'interoperabilità delle forze e delle capacità per il loro utilizzo nelle missioni e operazioni PSDC, le questioni relative all'individuazione e alla costituzione della forza saranno trattate a livello politico in maniera più sistematica, anche nella preparazione e nel seguito delle conferenze sulla costituzione della forza;
- dovrebbe essere ulteriormente rafforzata la trasparenza tra gli Stati membri partecipanti in merito alla rispettiva realizzazione degli impegni. A tale riguardo, la possibilità di fissare obiettivi misurabili indicativi con i relativi indicatori di progresso, anche per quanto riguarda gli impegni operativi al fine di apportare un giusto contributo al relativo processo di costituzione della forza per le missioni e operazioni PSDC, nei limiti dei mezzi e delle capacità degli Stati membri, dovrebbe essere ulteriormente discussa nel contesto della revisione della raccomandazione del Consiglio relativa alla fissazione delle tappe e alla definizione di obiettivi più precisi;
- garantire scambi regolari tra gli Stati membri partecipanti in sede di CPS e/o di Coreper sui progressi compiuti nell'attuazione della PESCO, concentrandosi in particolare sui settori in cui gli sforzi devono essere mantenuti o potenziati (ad esempio la realizzazione degli impegni di spesa per la difesa, gli sforzi nazionali per rispecchiare l'approccio collaborativo europeo nello sviluppo di capacità, i progressi compiuti nell'ambito dei progetti o i progressi realizzati nell'esame sistematico e nell'utilizzo migliore degli strumenti e delle iniziative di pianificazione della difesa dell'UE nei processi di pianificazione della difesa nazionale);

- esaminare ulteriormente i collegamenti tra i pertinenti strumenti finanziari dell'UE nel contesto del prossimo QFP per quanto riguarda gli impegni operativi e l'attuazione dei progetti PESCO nel settore operativo, anche coinvolgendo il segretariato della PESCO e, se del caso, i servizi della Commissione nei lavori relativi ai progetti; esplorare modalità per migliorare il finanziamento delle missioni e delle operazioni militari nel contesto della decisione del Consiglio relativa allo strumento europeo per la pace, in particolare per quanto riguarda lo schieramento dei gruppi tattici dell'UE e, a tempo debito, lo schieramento di capacità critiche, sulla base degli insegnamenti tratti dalle missioni e operazioni in corso. La possibilità di riesaminare periodicamente i costi comuni, sulla base degli insegnamenti individuati durante le crisi e le missioni e operazioni PSDC precedenti e in corso, potrebbe contribuire alla realizzazione del pertinente impegno della PESCO;
- esaminare gli incentivi finanziari esistenti (ad esempio l'esenzione dall'IVA per progetti ad hoc nel quadro dell'AED) a sostegno della cooperazione in materia di difesa, conformemente al diritto applicabile dell'UE e alle rispettive regolamentazioni nazionali;
- promuovere l'apertura nelle catene di approvvigionamento transfrontaliere, in particolare per le PMI e le imprese a media capitalizzazione, al fine di generare effetti di stimolo a lungo termine affinché le industrie della difesa degli Stati membri partecipanti si impegnino nell'attuazione dei progetti PESCO, compreso attraverso il FED, anche al fine di stimolare le tecnologie emergenti e di rottura nonché l'innovazione nell'ambito di una EDTIB più integrata, sostenibile, innovativa e competitiva, che rimanga aperta alla cooperazione.

Prospettive future e prossime tappe

9. Il presente documento conclude il processo di revisione strategica nel 2020 presentando i principali risultati ottenuti nel miglioramento dei relativi processi PESCO e nell'individuazione di traguardi, obiettivi politici e ulteriori incentivi per la prossima fase della PESCO nel periodo 2021-2025. Successivamente, la raccomandazione del Consiglio sulla fissazione delle tappe per la realizzazione degli impegni più vincolanti e sulla definizione di obiettivi più precisi sarà riesaminata all'inizio della prossima fase nel 2021. Conformemente alla decisione (PESC) 2017/2315 del Consiglio, e tenendo conto delle pertinenti iniziative in materia di difesa nonché della bussola strategica, il prossimo processo di revisione strategica sarà condotto prima della fine della seconda fase iniziale, nel 2025. A tale riguardo, come indicato nella notifica relativa alla PESCO, che ricorda anche il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri, gli Stati membri partecipanti valuteranno la realizzazione di tutti gli impegni della PESCO, discuteranno e decideranno i nuovi impegni, al fine di intraprendere una nuova fase verso l'integrazione europea nel settore della sicurezza e della difesa.

**Risultati delle discussioni degli Stati membri partecipanti relative agli impegni, ai progetti
PESCO e ai processi/metodi di lavoro**

Impegni

Gli Stati membri partecipanti hanno sottolineato che gli impegni più vincolanti che si sono assunti reciprocamente gli uni nei confronti degli altri si sono rivelati una guida solida nel garantire un'attuazione coerente della PESCO e non devono pertanto essere modificati. Tuttavia, come valutato dall'alto rappresentante e sottolineato dal Consiglio nel giugno 2020, i progressi compiuti ai fini della realizzazione di tali impegni, in particolare per quanto riguarda gli impegni operativi e quelli attinenti all'approccio collaborativo europeo, non sono stati sufficienti ed è necessario che gli Stati membri partecipanti intensifichino gli sforzi volti a realizzare tutti gli impegni più vincolanti ai fini delle missioni più impegnative e a contribuire al conseguimento del livello di ambizione dell'UE. L'eventuale definizione di obiettivi misurabili indicativi con i relativi indicatori di progresso e l'elaborazione di incentivi per la realizzazione degli impegni operativi, che saranno oggetto di ulteriori discussioni, potrebbero contribuire a tal fine.

Pur concordando sull'importanza di realizzare e/o adattare, ove opportuno, gli attuali obiettivi più precisi, gli Stati membri partecipanti, alla luce dell'evolversi del contesto di sicurezza, hanno preso in esame la definizione di obiettivi più precisi in ambiti di cooperazione quali i cambiamenti climatici, la lotta contro le minacce ibride, la cibersicurezza, l'intelligenza artificiale, gli aspetti connessi allo spazio, la sicurezza energetica e la sicurezza marittima. La raccomandazione del Consiglio relativa alla fissazione delle tappe e alla definizione di obiettivi più precisi sarà riveduta all'inizio del 2021 al fine di stabilire gli obiettivi e i risultati concreti da raggiungere nella prossima fase della PESCO (2021-2025) in linea con il processo di revisione strategica. Il segretariato della PESCO unitamente agli Stati membri partecipanti presenteranno proposte al riguardo. Tali obiettivi dovrebbero basarsi sugli attuali impegni vincolanti.

È stata inoltre individuata la necessità di un seminario a livello di esperti su obiettivi più precisi, che sarà organizzato dal segretariato della PESCO dopo la riunione del Consiglio "Affari esteri" del 20 novembre 2020.

Progetti PESCO

Per quanto riguarda i progetti PESCO, gli Stati membri partecipanti hanno sottolineato che l'attuale sistema di rendicontazione dei progressi compiuti nell'ambito dei progetti PESCO dovrebbe essere mantenuto e pienamente sfruttato, anche attraverso l'ulteriore sviluppo di aspetti per la gestione dei progetti, quali indicatori di progresso, indicatori di rischio e criteri di successo convenuti di comune accordo, al fine di garantire maggiore trasparenza nei progressi compiuti in relazione ai progetti PESCO. Riguardo invece al processo di revisione dei progressi compiuti nell'ambito dei progetti, quando i membri del progetto constatano che i progetti non possono produrre i risultati attesi, tali progetti dovrebbero essere rilanciati o chiusi, mediante decisione dei membri del progetto partecipanti, al fine di garantire la pertinenza, l'efficacia e la credibilità di tutti i progetti PESCO.

Gli Stati membri partecipanti hanno inoltre riconosciuto che, nel rispetto della preminenza dei membri del progetto, vi è un interesse ad aggregare o fondere alcuni progetti al fine di aumentarne l'impatto e l'efficienza, risparmiare risorse, accrescere le sinergie ed evitare duplicazioni.

Su richiesta degli Stati membri partecipanti, il segretariato della PESCO potrebbe essere invitato a suggerire idee per potenziali nuovi progetti PESCO che finora non sono stati ripresi dagli Stati membri partecipanti nel quadro della PESCO, tenendo conto delle conclusioni e raccomandazioni della CARD nonché delle priorità di sviluppo delle capacità dell'UE tratte dal CDP, compresi gli obiettivi di capacità ad alto impatto. Il segretariato della PESCO è inoltre invitato, nel contesto della relazione annuale dell'AR sullo stato di attuazione della PESCO, a monitorare i progressi compiuti nell'ambito dei progetti e a formulare raccomandazioni per mantenere un ritmo costante nel raggiungimento di risultati concreti, in particolare sulla base di tabelle di marcia specifiche fornite dai membri del progetto.

Se è vero che la PESCO rimane un processo guidato dagli Stati membri, gli Stati membri partecipanti hanno riconosciuto il ruolo fondamentale di sostegno svolto dal segretariato della PESCO durante la fase iniziale del processo e prevedono in futuro di affidare al medesimo un ruolo consultivo rafforzato, in particolare durante i processi di potenziale aggregazione, fusione e chiusura dei progetti, fatte salve le decisioni dei rispettivi membri del progetto. A tale riguardo, il segretariato della PESCO, tenendo conto anche delle conclusioni e raccomandazioni della CARD, dovrebbe elaborare e mantenere una mappatura completa dei progetti, quale prerequisito fondamentale per l'aggregazione.

Processi/metodi di lavoro

A seguito delle consultazioni sui processi/metodi di lavoro e delle opzioni per migliorare il calendario generale della PESCO, garantendo nel contempo il necessario slancio politico e il ruolo del Consiglio nel fornire orientamenti e indirizzi strategici per la PESCO su base annua, gli Stati membri partecipanti hanno convenuto i seguenti adeguamenti in relazione ai calendari della PESCO:

- la trasparenza tra gli Stati membri partecipanti (per quanto riguarda la realizzazione degli impegni e l'attuazione dei progetti) dovrebbe rimanere al centro dei processi e metodi di lavoro della PESCO. I piani nazionali di attuazione (PNA) saranno riveduti e aggiornati, ove opportuno, dagli Stati membri partecipanti e presentati ogni anno per garantire una valutazione efficace dei progressi compiuti dagli Stati membri partecipanti. Il segretariato della PESCO è invitato a valutare mezzi ulteriori e a fornire, in via prioritaria, soluzioni concrete per alleviare gli oneri amministrativi superflui che gravano sugli Stati membri partecipanti, senza abbassare la qualità delle informazioni fornite o il numero di impegni più vincolanti valutati. Tali mezzi e soluzioni potrebbero comportare lo sviluppo di una piattaforma digitale per la presentazione dei PNA che potrebbe contenere informazioni parzialmente precompilate per Stato membro partecipante, sulla base delle informazioni da essi già fornite nel contesto della PESCO, della CARD e di altre pertinenti iniziative dell'UE in materia di difesa;
- ogni due anni i PNA dovrebbero essere accompagnati da una dichiarazione politica ad alto livello in cui gli Stati membri partecipanti potrebbero delineare i principali risultati conseguiti e indicare priorità e contributi nazionali specifici. Discussioni politiche periodiche ad alto livello tra gli Stati membri partecipanti e l'AR dovrebbero continuare a garantire lo slancio politico. I PNA saranno comunicati annualmente al segretariato della PESCO entro il 10 marzo. Ogni anno l'alto rappresentante presenterà, entro luglio, la relazione annuale sullo stato di attuazione della PESCO affinché il Consiglio adotti, entro novembre, la sua raccomandazione che valuta i progressi compiuti dagli Stati membri partecipanti ai fini della realizzazione degli impegni assunti nel quadro della PESCO;

- al fine di tenere maggiormente conto dei risultati della CARD, una volta ogni due anni saranno presi in esame nuovi progetti PESCO che potranno essere approvati dal Consiglio, in cicli di progetti che diverranno pertanto biennali, senza escludere la possibilità di presentare progetti in via eccezionale tra un ciclo e l'altro. Ogni anno pari saranno pubblicati nuovi inviti a presentare progetti e ogni anno dispari potranno essere approvati nuovi progetti PESCO. Gli inviti saranno pubblicati a luglio in seguito all'analisi aggregata nell'ambito della CARD, con un termine ultimo per la presentazione delle proposte a ottobre, scaduto il quale seguirà un periodo di valutazioni e chiarimenti sulle proposte di progetto, anche per garantire una partecipazione maggiore da parte degli Stati membri partecipanti. Sulla base della raccomandazione dell'alto rappresentante e previa consulenza militare da parte dell'EUMC al CPS, il Consiglio adotterà, se del caso, una decisione volta a modificare l'elenco dei progetti PESCO entro maggio. Nel 2021 è previsto un periodo di transizione durante il quale il successivo invito a presentare proposte per nuovi progetti PESCO sarà pubblicato in via eccezionale all'inizio di marzo, con un termine ultimo per la presentazione delle proposte entro fine giugno, e il Consiglio potrà approvare un nuovo elenco di progetti PESCO nel novembre 2021.

Progetti PESCO che si prevede conseguano risultati concreti/piena capacità operativa prima della fine della prossima fase della PESCO (2021-2025)

Formazione, strutture:

- Accademia e polo di innovazione dell'UE nel settore dell'informatica (EU CAIH)
- Rete dei centri di immersione dell'Unione europea (EUNDC)
- Centro europeo comune integrato di addestramento e simulazione (EUROSIM)
- Addestramento per elicotteri ad alta temperatura e ad alta quota (H3T)
- Scuola interforze di intelligence dell'UE (JEIS)
- Capacità di guerra elettronica e programma di interoperabilità per la futura cooperazione JISR
- Poligono di addestramento per la difesa CBRN (CBRNDTR)

Terrestre, formazioni:

- Centro operativo EUFOR di risposta alle crisi (EUFOR CROC)
- Sistema terrestre integrato senza pilota (UGS)
- Sistemi missilistici dell'UE per il campo di battaglia terrestre oltre la linea di veduta (BLOS)

Marittimo

- Sorveglianza e protezione marittima e dei porti (HARMSPRO)
- Rinforzo della sorveglianza marittima (UMS)
- Pacchetto di capacità di intervento subacqueo modulare schierabile (DIVEPACK)

Informatica, C4ISR

- Sistema radio sicuro europeo definito da software (ESSOR)
- Piattaforma per la condivisione delle informazioni in materia di minaccia informatica e di risposta agli incidenti informatici (CTIRISP)
- Gruppi di risposta rapida agli incidenti informatici e mutua assistenza in materia di cibersicurezza (CRRT)
- Sistema di comando e controllo strategici per le operazioni e missioni PSDC (ESC2)
- Un posto di comando schierabile per il comando e controllo (C2) tattici delle forze per operazioni speciali (SOF) (SOCC)

Promozione congiunta

- Funzione operativa energia (EOF)
- Mobilità militare
- Comando medico europeo (EMC)

- Rete di centri logistici in Europa e supporto alle operazioni (NetLogHubs)
 - Soluzione di radionavigazione dell'UE (EURAS)
 - Elemento di coordinamento del supporto GeoMETOC (GMSCE)
 - Materiali e componenti per la competitività tecnologica dell'UE (MAC-EU)
 - Sorveglianza CBRN come servizio (CBRN SaaS)
-